

Progetto casa alloggio

LEGGE 388 DEL 23\12\2000

OGGETTO: Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della legge 23.12.2000 n. 388 in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.

LA GIUNTA REGIONALE,

- VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Servizi Sociali, dal quale si rileva la necessità di definire i criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della legge 23.12.2000 n. 388 in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, in riferimento anche al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 13.12.2001 n. 470;
- RITENUTO, opportuno, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, deliberare in merito;
- VISTO l'art. 25/10 dello Statuto regionale;
- VISTO il parere espresso dal Dirigente del Servizio Servizi Sociali;

Con la votazione unanime resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

- di definire i seguenti criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della legge 23.12.2000 n. 388 in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, in riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 13.12.2001 n. 470:

1) SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i rappresentanti legali degli organismi di cui all'articolo 1. comma 5, della legge 8 novembre 2000 n. 328, che abbiano una diretta e comprovata esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave:

- organismi non lucrativi di utilità sociale;
- organismi della cooperazione;
- organizzazioni di volontariato;
- associazioni ed enti di promozione sociale;
- fondazioni;
- enti di patronato;
- altri soggetti privati

2) MODALITA' CHE COMPROVINO L'ESPERIENZA DIRETTA DEI SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE DOMANDA NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA A SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE

I soggetti abilitati a presentare domanda devono dimostrare una esperienza diretta nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di almeno di cinque anni svolta nel territorio della Regione Marche.

3) TIPOLOGIA DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

1. acquisto immobile sede della struttura o opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione o locazione dell'immobile destinato ad allocare la struttura;
2. acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento della struttura stessa.

Per quanto attiene la locazione viene ammessa a contributo la spesa relativa al pagamento del canone d'affitto per dodici mesi dall'avvio della gestione della struttura.

Sono altresì ammessi a finanziamento i progetti relativi all'avvio e alla prosecuzione, per un anno dall'apertura della struttura, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno ivi svolte nonché delle spese generali (utenze, mensa, lavanderia, trasporto, ecc.).

Le spese relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi sono ritenute ammissibili a partire dal 18 gennaio 2002, data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13.1.2002 n. 470.

Non anteriormente alla data anzidetta le spese devono essere pagate, riscosse e quietanzate.

I contributi:

- sono calcolati sulle somme ammesse a finanziamento al netto dell'IVA;
- non sono cumulabili con altri contributi previsti da normative regionali, statali e comunitarie in riferimento alle stesse voci di spesa ammesse a beneficio.

In ogni caso sono esclusi dai benefici le seguenti voci di spesa:

- le spese di progettazione lavori;
- le spese notarili;
- le spese per trasporto ed imballaggio;
- le spese per consulenze professionali, pubblicità e propaganda;
- le spese per lavori eseguiti in economia.

I beni immobili oggetto del finanziamento non possono essere distolti dalla destinazione a struttura socio-assistenziale, né alienati per un periodo di almeno dieci anni dalla data di assegnazione del contributo.

Gli arredi, i macchinari, le attrezzature e la strumentazione tecnica acquistati:

- debbono essere di nuova fabbricazione;
- debbono essere utilizzati esclusivamente per le finalità oggetto del beneficio economico;
- debbono essere dimensionati all'effettiva produzione del servizio;
- non possono essere distolti dall'uso previsto, né alienati per un periodo di almeno cinque anni dalla data di assegnazione del contributo, salvo per il rinnovamento tecnologico.

4) DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA DI NUOVA REALIZZAZIONE DESTINATA AL MANTENIMENTO E ALL'ASSISTENZA DI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI

La struttura, di tipo residenziale ed a valenza socio-educativo-riabilitativa, è finalizzata a garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente a persone maggiorenni di ambo i sessi, in situazione di grave compromissione funzionale e con limitata autonomia, non richiedenti interventi sanitari continuativi. La struttura offre prestazioni di tipo

alberghiero e tutelare, interventi di sostegno e di sviluppo di abilità individuali nella prospettiva della massima autonomia ed attività d'integrazione sociale e comunitaria.

5) CAPACITA' RICETTIVA

Ogni struttura è dimensionata ad accogliere fino a otto persone, di cui almeno uno per accoglienze temporanee di sollievo ed emergenza, le cui caratteristiche devono essere compatibili, rispetto alle necessità individuali e alle attività previste.

6) TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Trattasi di soggetti in situazione di compromissione funzionale con limitata autonomia e richiedenti interventi sanitari non continuativi.

L'ammissione dei soggetti avviene a seguito di valutazione multidimensionale e progetto personalizzato dell'Unità Multidisciplinare per l'Età Adulta distrettuale e dell'Ufficio di Promozione sociale di riferimento della persona disabile.

La spesa per l'assistenza ai disabili gravi privi del sostegno familiare nei servizi di residenza permanente è posta a carico dell'utente, del comune e del Servizio Sanitario Nazionale secondo le percentuali di attribuzione determinate dalla Regione Marche ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sull'integrazione socio-sanitaria.

7) REQUISITI STRUTTURALI

- a) La struttura di accoglienza deve essere inserita in normali edifici o anche all'interno di unità immobiliari collocate nell'ambito di zone destinate ad uso residenziale ed urbanizzate e deve possedere i requisiti strutturali di cui al D.M.308/2001 e possibilmente uno spazio esterno adibito a giardino;
- b) tutti gli impianti devono essere a norma;
- c) la struttura deve essere priva di barriere architettoniche, di comunicazione e sensoriali;
- d) nel caso in cui la struttura si trovi in zone immediatamente periferiche, essa deve essere collegata con il centro urbano con mezzi pubblici di trasporto che garantiscano regolarità e buona frequenza;
- e) l'articolazione degli spazi deve prevedere:

- spazi personali: camere da letto singole o doppie con una superficie utile di norma di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti in modo da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; servizi igienici in numero minimo di uno ogni quattro persone o uno ogni due camere; locale di appoggio e spogliatoio per il personale; almeno un bagno attrezzato per disabili e un bagno per il personale;
 - spazi comuni: soggiorno/sala da pranzo; cucina funzionale, ripostiglio, lavanderia/guardaroba; ufficio/sala riunioni.
- Gli arredi e le attrezzature devono essere idonee alla tipologia degli ospiti e conformi ai requisiti di sicurezza.

8) REQUISITI ORGANIZZATIVI E DI FUNZIONAMENTO

La struttura, funzionante ventiquattro ore su ventiquattro per tutto l'arco dell'anno solare, deve integrarsi con la rete dei servizi territoriali e deve garantire una soluzione residenziale sostitutiva della famiglia quando quest'ultima viene meno o non può più rispondere ai bisogni del proprio congiunto nonostante l'attivazione di servizi integrativi domiciliari.

La struttura, di tipo familiare, deve rispondere al meglio alle esigenze individuali di vita e ai bisogni del disabile e consentirgli di condividere con altri le diverse esperienze quotidiane. Deve essere collocata, quanto più possibile nel territorio di appartenenza dei soggetti ospiti proprio per consentire loro di mantenere rapporti con parenti e conoscenti e di continuare a frequentare i servizi abituali (centro diurno, struttura sanitaria, sociale, ricreativa e culturale) sulla base del progetto individualizzato predisposto per ciascuno.

Il mantenimento all'esterno della struttura, dei rapporti con "il territorio", genericamente inteso, costituisce elemento essenziale e indispensabile per evitare, per quanto più possibile, lo sradicamento e la "segregazione" del disabile in ambiente artificiale.

Il progetto socio-educativo individualizzato deve individuare i seguenti ambiti di intervento:

- a) attività per l'autonomia personale: personalizzazione delle proposte/ricieste e dell'impegno del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze, dei gusti e delle capacità di ognuno nell'organizzazione dei ritmi di vita e di alcuni campi operativi (il rapporto con il proprio corpo, la cura per i propri spazi e le proprie cose, anche tramite interventi mirati di recupero/acquisizione d'abilità funzionali);
- b) attività per la gestione comunitaria: la vita comunitaria in un appartamento comporta un contatto costante con la realtà gestionale – con l'operatore che fa la spesa, che pulisce, che cucina, che mangia, ecc. – e contestualmente comporta la partecipazione diretta ai lavori domestici, alla spesa, ai momenti comuni. In tal

modo la responsabilizzazione e la presa di coscienza individuale avviene attraverso un impegno costante dato dalla significatività dei gesti, degli oggetti, degli spazi e dei tempi;

- c) attività espressive ed occupazioni soprattutto di tipo funzionale miranti allo sviluppo e al mantenimento delle competenze acquisite e per rallentare i processi involutivi e di isolamento;
- d) attività per lo sviluppo delle abilità relazionali: particolare attenzione deve essere posta nei riguardi di attività, il più possibile continuative, educative, di sostegno, di socializzazione, animazione, ricreative e culturali svolte preferibilmente e prevalentemente all'esterno, attraverso le quali attuare un programma di integrazione a partire dai rapporti e dalle opportunità che, per gli ospiti della struttura, devono potersi creare nel territorio.

Per tipologia e finalità, la struttura deve prevedere nel suo organico:

- un coordinatore, referente per i progetti educativi e per l'organizzazione delle attività;
- personale educativo in rapporto alla tipologia dell'utenza e all'organizzazione e gestione delle attività socio-educative, in misura pari ad almeno il settanta per cento del totale del personale;
- operatori addetti all'assistenza per assicurare le funzioni di base (pulizia ed igiene personale, accompagnamento-assistenza, mensa).
- Il numero complessivo degli educatori presenti per ciascun turno è di due nell'orario diurno (ad eccezione delle situazioni in cui la maggioranza degli utenti usufruisca di altri servizi sul territorio) e di almeno uno nell'orario notturno.

I titoli di studio di cui devono essere in possesso gli operatori della struttura sono di seguito elencati:

- Coordinatore: Laurea in discipline sociali o umanistiche o Diploma di Educatore professionale ed almeno tre anni di esperienza specifica nel settore; oppure Laurea non specifica e cinque anni di esperienza specifica nel settore;
- Educatore: titolo di educatore professionale conseguito dopo un corso di studio di durata almeno triennale oppure diploma di scuola media superiore ed almeno tre anni di esperienza nel settore;
- Operatore addetto all'assistenza: diploma di scuola dell'obbligo e titolo specifico conseguito attraverso corsi di formazione riconosciuti.

Per i titoli degli operatori attualmente in servizio si applica la seguente norma transitoria: tre anni di esperienza specifica nel settore.

Le prestazioni effettuate da tutto il personale possono essere così sintetizzate:

- 1) prestazioni di tipo domestico-familiare;
- 2) prestazioni rivolte alla persona;
- 3) interventi educativi, di socializzazione, animazione e supporto;
- 4) attività di integrazione sul territorio e mantenimento dei rapporti con i servizi esterni.

I livelli essenziali di assistenza sanitaria sono garantiti dai servizi distrettuali i quali, ove necessario, assicurano le proprie prestazioni direttamente presso la struttura.

Il modello operativo è improntato al lavoro d'équipe, costituita da un nucleo stabile di operatori con il supporto e l'integrazione dell'UMEA e dei servizi distrettuali, avente come indirizzo unificante la condivisione progettuale, la globalità dell'intervento e la verifica dei risultati.

Ogni struttura elabora un proprio progetto generale di struttura che deve contenere:

- la missione e gli obiettivi generali;
- il tipo di prestazioni offerte;
- l'organizzazione delle attività;
- la metodologia d'intervento;
- le modalità di collegamento e coordinamento con la rete dei servizi e delle risorse del territorio;
- i processi principali del servizio (procedure di ammissione, progettazione, dimissione, ecc.);
- la carta dei servizi;
- il piano di formazione degli operatori;
- il programma di valutazione e miglioramento della qualità del servizio.

9) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I legali rappresentanti degli Organismi interessati inoltrano domanda di contributo redatta secondo il modello "A", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, alla Giunta Regionale, Servizio Servizi Sociali, entro il 15 maggio 2002.

Le domande di contributo devono essere spedite mediante servizio postale con plico raccomandato, con avviso di ricevimento. Fa fede la data del timbro postale accettante. Ovvero possono essere consegnate a mano alla Giunta regionale, Servizio Servizi sociali entro le ore 12 del giorno 15 maggio 2002.

Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione:

- statuto e/o regolamento associativo;
- bilancio consuntivo dell'anno 2001;
- autocertificazione che comprovi l'esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di almeno cinque anni, svolta nel territorio della Regione Marche;
- progetto generale di struttura circa il servizio che si intende svolgere le cui modalità sono sopra esplicitate;
- progetto di gestione con l'indicazione dell'organigramma del personale e delle modalità di organizzazione del servizio , ivi comprese le funzioni di pulizia, trasporto, mensa, manutenzione-economato, ecc.

Qualora la richiesta di contributo riguardi l'acquisto della struttura, ancora da effettuare, destinata alla realizzazione del servizio occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico progettista abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente;

Nel caso in cui l'acquisto sia già stato effettuato, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alle lettere A) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui si è in possesso.

Qualora la richiesta di contributo riguardi opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, ancora da effettuare, occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- progetto di massima accompagnato dalla relazione tecnica e dal computo metrico con evidenziate le voci ammissibili e non ammissibili a contributo con i relativi importi, il tutto sottoscritto da tecnico progettista abilitato.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di proprietà o di comodato decennale della struttura;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico progettista abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente.

Qualora l'immobile sede della struttura non sia di proprietà dell'organismo richiedente occorre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal proprietario da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere ed al vincolo decennale sulla struttura.

Nel caso in cui le opere edili ed impiantistiche, finalizzate alla ristrutturazione, siano già state effettuate, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alle lettere B) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui è in possesso.

Qualora la richiesta di contributo riguardi la locazione della struttura, ancora da attivare, occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente;
- contratto preliminare d'affitto per almeno cinque anni.

Nel caso in cui il contratto di affitto sia già stato stipulato, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alle lettere C) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui è in possesso.

Per quanto riguarda l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, ancora da effettuare, occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, recante una dettagliata descrizione dei beni mobili per i quali si chiede il contributo e le loro caratteristiche, con l'indicazione del prezzo di acquisto, dell'IVA relativa e degli altri eventuali oneri. Alla relazione dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la congruità del prezzo di acquisto;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali dell'immobile in cui vengono collocati i beni mobili, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico abilitato e dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di proprietà o di comodato decennale della struttura dove verranno situate ed utilizzate le attrezzature, compreso l'arredamento.

Nel caso in cui le attrezzature, compreso l'arredamento siano state già acquistate, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alla lettera D) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui si è in possesso.

Qualora la richiesta di contributo riguardi l'avvio e la prosecuzione, ancora da attivare, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nella struttura, occorre allegare alla documentazione di cui alle "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente recante la dettagliata descrizione delle spese di gestione (personale, utenze, trasporto, mensa, lavanderia, forniture varie, ecc) che si prevede di sostenere per un periodo di dodici mesi dall'inizio dell'attività;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata da planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico progettista abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente.

Nel caso in cui la struttura abbia già iniziato a funzionare per un periodo di dodici mesi, occorre, invece, allegare la documentazione di cui alla lettera E) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

Le domande debbono essere, sin dal momento della loro presentazione, complete di tutti i dati e di tutta la documentazione richiesta. La parziale o mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione dai benefici.

Il Servizio Servizi Sociali, nel corso della valutazione dei progetti nonché delle successive fasi finalizzate alla liquidazione ed erogazione dei contributi, può richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella prevista nella precedente deliberazione.

10) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di finanziamento e relativi progetti saranno valutati sulla base dei seguenti parametri a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio necessario alla formazione di una graduatoria generale e provinciale:

- caratteristiche edilizie (acquisto, opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, locazione, attrezzature, compreso l' arredamento) in funzione della destinazione d'uso – Massimo 10 punti;
- progetto di struttura: mission, obiettivi, prestazioni offerte, organizzazione dell'attività, modalità di collegamento con la rete dei servizi e delle risorse del territorio; ecc. – Massimo 30 punti;
- progetto di gestione in riferimento all'organigramma del personale e organizzazione del servizio, ivi compresi mensa, trasporto, pulizie, forniture varie, ecc. – Massimo 30 punti;
- piano finanziario – Massimo 30 punti.

Ai fini della valutazione dei progetti, viene istituita un'apposita Commissione tecnica, costituita con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali, la quale prevederà la presenza di referenti degli enti locali e del terzo settore, oltre che funzionari regionali e tecnici competenti.

11) DESTINAZIONE ED UTILIZZO DEI FONDI STATALI

- 1) il 60 per cento del fondo complessivo spettante alla Regione viene destinato per l'acquisto o per le opere edili ed impiantistica finalizzate alla ristrutturazione o la locazione della struttura nonché per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento;
- 2) il restante 40 per cento è destinato a finanziare le spese di avvio e la prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno realizzare nella struttura.
Tali quote possono essere rimodulate a seconda della tipologia dei progetti presentati.
- 3) Entrambe le quote del fondo sono ripartite in parti uguali tra le province;
- 4) La quota di contributo per ogni progetto ammesso è compresa tra il 40 e il 70 per cento della spesa ammissibile e comunque nel limite massimo di € 206.582,76;
- 5) in caso di assenza o carenza di progetti finanziabili secondo la graduatoria provinciale, le risorse disponibili saranno assegnate in proporzione agli altri progetti sulla base della graduatoria generale.

12) ADEMPIMENTI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

A) I rappresentanti legali degli organismi beneficiari dei contributi per l'acquisto della struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi, la seguente documentazione:
- copia conforme all'originale dell'atto di acquisto dell'immobile redatto secondo le forme e le modalità previste dalla legge;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'agibilità/abitabilità dell'immobile e la relativa destinazione d'uso, specificando gli estremi del relativo provvedimento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta trascrizione del vincolo decennale a struttura socio-assistenziale posto sull'immobile oggetto del contributo a favore della Regione Marche;
- richiesta di erogazione del contributo assegnato;
- dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro dodici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

A1) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per l'acquisto della struttura abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, deve presentare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

A2) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per l'acquisto della struttura abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, nonché per l'avvio della gestione della struttura deve presentare una dichiarazione di impegno, a dare avvio alla gestione della struttura entro ventiquattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

B) Gli organismi beneficiari dei contributi per opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione della struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi la seguente documentazione:
- progetto definitivo ed esecutivo in relazione al progetto di massima presentato per la richiesta di contributo con i seguenti allegati:
 - 1) esplicita dichiarazione firmata dai tecnici progettisti abilitati, attestante che nella redazione del progetto sono state

osservate tutte le norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, ambiente, prevenzione incendi, igiene, sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nonché le norme recanti gli standards strutturali previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di struttura;

2) computo metrico estimativo sulla base del preziario regionale. Nel computo metrico dovranno essere indicate separatamente le spese ammissibili e le spese non ammissibili;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta trascrizione del vincolo decennale di destinazione a struttura socio-assistenziale dell'immobile destinatario del contributo posto sulla stessa dal proprietario a favore della Regione;
- verbale di inizio lavori;
- dichiarazione di impegno ad ultimare i lavori entro quindici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi;
- richiesta di erogazione della prima trince del contributo assegnato;
- dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo;
- Fideiussione di importo pari all'anticipo erogabile, rilasciata da istituti di credito o assicurativi autorizzati.

B1) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per le opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, deve presentare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro venti mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi.

B2) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per le opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto delle attrezzature nonché per l'avvio della gestione della struttura, deve presentare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro ventiquattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi.

C) Gli organismi beneficiari dei contributi per la locazione della struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo, la seguente documentazione:
- contratto di affitto per almeno cinque anni;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la data di avvio della gestione della struttura;
- richiesta di erogazione del contributo assegnato.

C1) Gli organismi beneficiari dei contributi per la locazione della struttura nonché per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare alla Regione entro venti mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi la medesima documentazione di cui alla precedente lettera C).

C2) Gli organismi beneficiari dei contributi per la locazione della struttura nonché per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, e per l'avvio della gestione della struttura sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare alla Regione entro ventiquattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi la medesima documentazione di cui alla precedente lettera C).

D) Gli organismi beneficiari dei contributi per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo, la seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà recante l'elencazione analitica delle voci e dei costi sostenuti con indicati separatamente i costi ammessi a contributo e le voci di costi non ammesse a contributo, secondo quanto stabilito nella presente deliberazione;
- elenco riepilogativo dei documenti contabili di spesa con allegate le copie conformi agli originali degli stessi (fatture quietanzate, ovvero, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probatoria equivalente);
- richiesta di erogazione del contributo assegnato;

Qualora l'organismo interessato sia beneficiario unicamente del contributo per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, deve altresì allegare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro dodici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

E) Gli organismi beneficiari del contributo per l'avvio e la prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare

nella struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo, la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la data in cui è stata avviata l'attività;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il numero, provenienza e tipologia dei soggetti ospitati;
- elenco riepilogativo dei documenti contabili di spesa con allegate le copie conformi agli originali degli stessi (fatture quietanza, ovvero, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probatoria equivalente);
- relazione sull'attività in corso di svolgimento;
- copia del contratto di lavoro del personale impiegato nella struttura;
- richiesta di erogazione del contributo assegnato;

Resta inteso che qualora l'organismo beneficiario dei contributi per diverse tipologie di intervento sia in possesso della documentazione richiesta singolarmente per ciascuna delle tipologie di intervento può presentarla separatamente, riservandosi di trasmettere la restante documentazione non appena in possesso, ovviamente sempre entro i termini massimi previsti dalla presente deliberazione per ciascuna fattispecie di intervento.

13) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi assegnati per l'acquisto della struttura sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alla lettera A) di cui agli "Adempimenti per la concessione dei contributi".

I contributi assegnati per opere edili e impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione della struttura sono liquidati ed erogati secondo le seguenti modalità:

- il 70 per cento, entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alle lettere B) del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi";
- il 30 per cento a saldo, su presentazione di domanda redatta dal legale rappresentante dell'organismo beneficiario- entro sedici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo - accompagnata da:

-dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state ultimate, in conformità a quanto previsto nel progetto ammesso a beneficio;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'agibilità/abitabilità dell'immobile e la relativa destinazione d'uso;
- attestazione rilasciata da tecnico progettista abilitato recante l'elencazione analitica delle voci e dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere con indicati separatamente i costi ammessi a contributo e le voci di costo non ammesse a contributo, secondo quanto stabilito nel presente atto;
- elenco riepilogativo dei documenti contabili di spesa con allegate le copie conformi agli originali degli stessi (fatture quietanzate, ovvero, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probatoria equivalente).

I contributi assegnati per la locazione dell'immobile ove ha sede la struttura sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alle lettere C), del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

I contributi assegnati per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alle lettere D) del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

I contributi assegnati per l'avvio e prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nella struttura, sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alla lettera E) del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

14) RICALCOLO E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora le spese sostenute risultino inferiori rispetto alle somme assegnate, la Giunta regionale provvede a ricalcolare proporzionalmente il contributo prima dell'erogazione del saldo.

Provvede, altresì, al recupero delle somme già erogate qualora eccedenti il contributo ricalcolato e alla loro ripartizione – eventualmente anche in deroga a quanto stabilito al punto 11 "Destinazione ed utilizzo dei fondi statali", sottopunto 4 - in maniera proporzionale tra gli altri organismi assegnatari dei benefici.

Qualora gli organismi assegnatari dei contributi non rispettino i termini indicati negli "Adempimenti per la concessione dei contributi" sia per tempistica e/o tipologia della documentazione richiesta, i contributi assegnati vengono revocati e ripartiti proporzionalmente tra gli altri organismi assegnatari in regola con le disposizioni di che trattasi, eventualmente anche in deroga a quanto stabilito al punto 11 "Destinazione ed utilizzo dei fondi statali", sottopunto 4 -.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REG.LE
(Dott. Mario Conti)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REG.LE
(Dott. Vito D'Ambrosio)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L. 23.12.2000 N. 388 ART. N. 81
Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13.12.01 n. 470

L'art. 81 della legge 388/2000 ha previsto uno stanziamento di 100 miliardi di lire, pari a € 51.645,69 per il finanziamento di interventi svolti da associazioni di volontariato e da altri organismi senza scopo di lucro per la cura e l'assistenza di soggetti con handicap grave rimasti privi del sostegno familiare.

In attuazione dell'art. 81 della L. n. 388/00, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 13.12.01 n. 470 sono stati emanati:

- i criteri per il trasferimento alle Regioni e alle province autonome dei finanziamenti di cui all'art. 81 della legge 23.12.2000 n. 388;
- i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione degli stessi da parte delle regioni e delle province autonome per la realizzazione, da parte di organizzazioni senza scopo di lucro, di nuove strutture destinate al mantenimento e all'assistenza di soggetti con handicap grave privi dei familiari che ad essi provvedevano;
- le modalità di verifica dell'attuazione delle attività svolte e di revoca dei finanziamenti concessi.

Con il presente atto, pertanto, si propone l'adozione dei criteri e delle modalità, di cui al precitato Decreto, che di seguito si riportano:

1) SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i rappresentanti legali degli organismi di cui all'articolo 1. comma 5, della legge 8 novembre 2000 n. 328, che abbiano una diretta e comprovata esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave:

- organismi non lucrativi di utilità sociale;
- organismi della cooperazione;
- organizzazioni di volontariato;
- associazioni ed enti di promozione sociale;
- fondazioni;
- enti di patronato;
- altri soggetti privati

2) MODALITA' CHE COMPROVINO L'ESPERIENZA DIRETTA DEI SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE DOMANDA NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA A SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE

I soggetti abilitati a presentare domanda devono dimostrare una esperienza diretta nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di almeno di cinque anni svolta nel territorio della Regione Marche.

3) TIPOLOGIA DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

1. acquisto immobile sede della struttura o opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione o locazione dell'immobile destinato ad allocare la struttura;
2. acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento della struttura stessa.

Per quanto attiene la locazione viene ammessa a contributo la spesa relativa al pagamento del canone d'affitto per dodici mesi dall'avvio della gestione della struttura.

Sono altresì ammessi a finanziamento i progetti relativi all'avvio e alla prosecuzione, per un anno dall'apertura della struttura, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno ivi svolte nonché delle spese generali (utenze, mensa, lavanderia, trasporto, ecc.)!

Le spese relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi sono ritenute ammissibili a partire dal 18.1.2002, data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13.122001n. 470.

Non anteriormente alla data anzidetta le spese devono essere pagate, riscosse e quietanzate.

I contributi:

- sono calcolati sulle somme ammesse a finanziamento al netto dell'IVA;
- non sono cumulabili con altri contributi previsti da normative regionali, statali e comunitarie in riferimento alle stesse voci di spesa ammesse a beneficio.

In ogni caso sono esclusi dai benefici le seguenti voci di spesa:

- le spese di progettazione lavori;
- le spese notarili;
- le spese per trasporto ed imballaggio;

- le spese per consulenze professionali, pubblicità e propaganda;
- le spese per lavori eseguiti in economia.

I beni immobili oggetto del finanziamento non possono essere distolti dalla destinazione a struttura socio-assistenziale, né alienati per un periodo di almeno dieci anni dalla data di assegnazione del contributo.

Gli arredi, i macchinari, le attrezzature e la strumentazione tecnica acquistati:

- debbono essere di nuova fabbricazione;
- debbono essere utilizzati esclusivamente per le finalità oggetto del beneficio economico;
- debbono essere dimensionati all'effettiva produzione del servizio;
- non possono essere distolti dall'uso previsto, né alienati per un periodo di almeno cinque anni dalla data di assegnazione del contributo, salvo per il rinnovamento tecnologico.

4) DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA DI NUOVA REALIZZAZIONE DESTINATA AL MANTENIMENTO E ALL'ASSISTENZA DI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI

La struttura, di tipo residenziale ed a valenza socio-educativo-riabilitativa, è finalizzata a garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente a persone maggiorenni di ambo i sessi, in situazione di grave compromissione funzionale e con limitata autonomia, non richiedenti interventi sanitari continuativi. La struttura offre prestazioni di tipo alberghiero e tutelare, interventi di sostegno e di sviluppo di abilità individuali nella prospettiva della massima autonomia ed attività d'integrazione sociale e comunitaria.

5) CAPACITA' RICETTIVA

Ogni struttura è dimensionata ad accogliere fino a otto persone, di cui almeno uno per accoglienze temporanee di sollievo ed emergenza, le cui caratteristiche devono essere compatibili, rispetto alle necessità individuali e alle attività previste.

6) TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Trattasi di soggetti in situazione di compromissione funzionale con limitata autonomia e richiedenti interventi sanitari non continuativi.

L'ammissione dei soggetti avviene a seguito di valutazione multidimensionale e progetto personalizzato dell'Unità Multidisciplinare per l'Età Adulta distrettuale e dell'Ufficio di Promozione Sociale di riferimento della persona disabile.

La spesa per l'assistenza ai disabili gravi privi del sostegno familiare nei servizi di residenza permanente è posta a carico dell'utente, del comune e del Servizio Sanitario Nazionale secondo le percentuali di attribuzione determinate dalla Regione Marche ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sull'integrazione socio-sanitaria.

7) REQUISITI STRUTTURALI

- a) La struttura di accoglienza deve essere inserita in normali edifici o anche all'interno di unità immobiliari collocate nell'ambito di zone destinate ad uso residenziale ed urbanizzate e deve possedere i requisiti strutturali di cui al D.M.308/2001 e possibilmente uno spazio esterno adibito a giardino;
- b) tutti gli impianti devono essere a norma;
- c) la struttura deve essere priva di barriere architettoniche, di comunicazione e sensoriali;
- d) nel caso in cui la struttura si trovi in zone immediatamente periferiche, essa deve essere collegata con il centro urbano con mezzi pubblici di trasporto che garantiscano regolarità e buona frequenza;
- e) l'articolazione degli spazi deve prevedere:
 - spazi personali: camere da letto singole o doppie con una superficie utile di norma di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti in modo da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; servizi igienici in numero minimo di uno ogni quattro persone o uno ogni due camere; locale di appoggio e spogliatoio per il personale; almeno un bagno attrezzato per disabili e un bagno per il personale;
 - spazi comuni: soggiorno/sala da pranzo; cucina funzionale, ripostiglio, lavanderia/guardaroba; ufficio/sala riunioni.
Gli arredi e le attrezzature devono essere idonee alla tipologia degli ospiti e conformi ai requisiti di sicurezza.

8) REQUISITI ORGANIZZATIVI E DI FUNZIONAMENTO

La struttura, funzionante ventiquattro ore su ventiquattro per tutto l'arco dell'anno solare, deve integrarsi con la rete dei servizi territoriali e deve garantire una soluzione residenziale sostitutiva della famiglia quando quest'ultima viene meno o non può più rispondere ai bisogni del proprio congiunto nonostante l'attivazione di servizi integrativi domiciliari.

La struttura, di tipo familiare, deve rispondere al meglio alle esigenze individuali di vita e ai bisogni del disabile e consentirgli di condividere con altri le diverse esperienze quotidiane.

Deve essere collocata, quanto più possibile nel territorio di appartenenza dei soggetti ospiti proprio per consentire loro di mantenere rapporti con parenti e conoscenti e di continuare a frequentare i servizi abituali (centro diurno, struttura sanitaria, sociale, ricreativa e culturale) sulla base del progetto individualizzato predisposto per ciascuno.

Il mantenimento all'esterno della struttura, dei rapporti con "il territorio", genericamente inteso, costituisce elemento essenziale e indispensabile per evitare, per quanto più possibile, lo sradicamento e la "segregazione" del disabile in ambiente artificiale.

Il progetto socio-educativo individualizzato deve individuare i seguenti ambiti di intervento:

- a) attività per l'autonomia personale: personalizzazione delle proposte/richieste e dell'impegno del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze, dei gusti e delle capacità di ognuno nell'organizzazione dei ritmi di vita e di alcuni campi operativi (il rapporto con il proprio corpo, la cura per i propri spazi e le proprie cose, anche tramite interventi mirati di recupero/acquisizione d'abilità funzionali);
- b) attività per la gestione comunitaria: la vita comunitaria in un appartamento comporta un contatto costante con la realtà gestionale – con l'operatore che fa la spesa, che pulisce, che cucina, che mangia, ecc. – e contestualmente comporta la partecipazione diretta ai lavori domestici, alla spesa, ai momenti comuni. In tal modo la responsabilizzazione e la presa di coscienza individuale avviene attraverso un impegno costante dato dalla significatività dei gesti, degli oggetti, degli spazi e dei tempi;
- c) attività espressive ed occupazioni soprattutto di tipo funzionale miranti allo sviluppo e al mantenimento delle competenze acquisite e per rallentare i processi involutivi e di isolamento;
- d) attività per lo sviluppo delle abilità relazionali: particolare attenzione deve essere posta nei riguardi di attività, il più possibile continuative, educative, di sostegno, di socializzazione, animazione, ricreative e culturali svolte preferibilmente e prevalentemente all'esterno, attraverso le quali attuare un programma di integrazione a partire dai rapporti e dalle opportunità che, per gli ospiti della struttura, devono potersi creare nel territorio.

Per tipologia e finalità, la struttura deve prevedere nel suo organico:

- un coordinatore, referente per i progetti educativi e per l'organizzazione delle attività;
- personale educativo in rapporto alla tipologia dell'utenza e all'organizzazione e gestione delle attività socio-educative, in misura pari ad almeno il settanta per cento del totale del personale;

- operatori addetti all'assistenza per assicurare le funzioni di base (pulizia ed igiene personale, accompagnamento-assistenza, mensa).
- Il numero complessivo degli educatori presenti per ciascun turno è di due nell'orario diurno (ad eccezione delle situazioni in cui la maggioranza degli utenti usufruisca di altri servizi sul territorio) e di almeno uno nell'orario notturno.

I titoli di studio di cui devono essere in possesso gli operatori della struttura sono di seguito elencati:

- Coordinatore: Laurea in discipline sociali o umanistiche o Diploma di Educatore professionale ed almeno tre anni di esperienza specifica nel settore; oppure Laurea non specifica e cinque anni di esperienza specifica nel settore;
- Educatore: titolo di educatore professionale conseguito dopo un corso di studio di durata almeno triennale oppure diploma di scuola media superiore ed almeno tre anni di esperienza nel settore;
- Operatore addetto all'assistenza: diploma di scuola dell'obbligo e titolo specifico conseguito attraverso corsi di formazione riconosciuti.

Per i titoli degli operatori attualmente in servizio si applica la seguente norma transitoria: tre anni di esperienza specifica nel settore.

Le prestazioni effettuate da tutto il personale possono essere così sintetizzate:

1. prestazioni di tipo domestico-familiare;
2. prestazioni rivolte alla persona;
3. interventi educativi, di socializzazione, animazione e supporto;
4. attività di integrazione sul territorio e mantenimento dei rapporti con i servizi esterni.

I livelli essenziali di assistenza sanitaria sono garantiti dai servizi distrettuali i quali, ove necessario, assicurano le proprie prestazioni direttamente presso la struttura.

Il modello operativo è improntato al lavoro d'équipe, costituita da un nucleo stabile di operatori con il supporto e l'integrazione dell'UMEA e dei servizi distrettuali, avente come indirizzo unificante la condivisione progettuale, la globalità dell'intervento e la verifica dei risultati.

Ogni struttura elabora un proprio progetto generale di struttura che deve contenere:

- la missione e gli obiettivi generali;
- il tipo di prestazioni offerte;
- l'organizzazione delle attività;
- la metodologia d'intervento;
- le modalità di collegamento e coordinamento con la rete dei servizi e delle risorse del territorio;
- i processi principali del servizio (procedure di ammissione, progettazione, dimissione, ecc.);
- la carta dei servizi;
- il piano di formazione degli operatori;
- il programma di valutazione e miglioramento della qualità del servizio.

9) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I legali rappresentanti degli Organismi interessati inoltrano domanda di contributo redatta secondo il modello "A", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e

sostanziale della stessa, alla Giunta Regionale, Servizio Servizi Sociali, entro il 15 maggio 2002.

Le domande di contributo devono essere spedite mediante servizio postale con plico raccomandato, con avviso di ricevimento. Fa fede la data del timbro postale accettante. Ovvero possono essere consegnate a mano alla Giunta regionale, Servizio Servizi sociali entro le ore 12 del giorno 15 maggio 2002.

Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione:

- statuto e/o regolamento associativo;
- bilancio consuntivo dell'anno 2001;

- autocertificazione che comprovi l'esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di almeno cinque anni, svolta nel territorio della Regione Marche;
- progetto generale di struttura circa il servizio che si intende svolgere le cui modalità sono sopra esplicitate;
- progetto di gestione con l'indicazione dell'organigramma del personale e delle modalità di organizzazione del servizio , ivi comprese le funzioni di pulizia, trasporto, mensa, manutenzione-economato, ecc.

Qualora la richiesta di contributo riguardi l'acquisto della struttura, ancora da effettuare, destinata alla realizzazione del servizio occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico progettista abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente;

Nel caso in cui l'acquisto sia già stato effettuato, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alle lettere A) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui si è in possesso.

Qualora la richiesta di contributo riguardi opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, ancora da effettuare, occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- progetto di massima accompagnato dalla relazione tecnica e dal computo metrico con evidenziate le voci ammissibili e non ammissibili a contributo con i relativi importi, il tutto sottoscritto da tecnico progettista abilitato.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di proprietà o di comodato decennale della struttura;

- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni

singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico progettista abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente.

Qualora l'immobile sede della struttura non sia di proprietà dell'organismo richiedente occorre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal proprietario da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere ed al vincolo decennale sulla struttura.

Nel caso in cui le opere edili ed impiantistiche, finalizzate alla ristrutturazione, siano già state effettuate, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alle lettere B) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui è in possesso.

Qualora la richiesta di contributo riguardi la locazione della struttura, ancora da attivare, occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- perizia giurata attestante la stima del valore dell'immobile rilasciata da tecnico progettista abilitato;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente;
- contratto preliminare d'affitto per almeno cinque anni.

Nel caso in cui il contratto di affitto sia già stato stipulato, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alle lettere C) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui è in possesso.

Per quanto riguarda l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, ancora da effettuare, occorre allegare alla documentazione di cui al precedente punto 9) "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, recante una dettagliata descrizione dei beni mobili per i quali si chiede il contributo e le loro caratteristiche, con l'indicazione del prezzo di acquisto, dell'IVA relativa e degli altri eventuali oneri. Alla relazione dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la congruità del prezzo di acquisto;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali dell'immobile in cui vengono collocati i beni mobili, corredata di planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico abilitato e dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di proprietà o di comodato decennale della struttura dove verranno situate ed utilizzate le attrezzature, compreso l'arredamento.

Nel caso in cui le attrezzature, compreso l'arredamento siano state già acquistate, occorre, invece, allegare, in tutto o in parte, la documentazione di cui alla lettera D) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi", di cui si è in possesso.

Qualora la richiesta di contributo riguardi l'avvio e la prosecuzione, ancora da attivare, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nella struttura, occorre allegare alla documentazione di cui alle "Modalità di presentazione delle domande di contributo", la seguente:

- relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente recante la dettagliata descrizione delle spese di gestione (personale, utenze, trasporto, mensa, lavanderia, forniture varie, ecc) che si prevede di sostenere per un periodo di dodici mesi dall'inizio dell'attività;
- dettagliata relazione descrittiva sulle caratteristiche strutturali, corredata da planimetria quotata dei locali, con l'indicazione della superficie e dell'uso di ogni singolo vano, e degli spazi esterni e pertinenze connesse, sottoscritta da tecnico progettista abilitato e dal legale rappresentante dell'organismo richiedente.

Nel caso in cui la struttura abbia già iniziato a funzionare per un periodo di dodici mesi, occorre, invece, allegare la documentazione di cui alla lettera E) del successivo punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

Le domande debbono essere, sin dal momento della loro presentazione, complete di tutti i dati e di tutta la documentazione richiesta. La parziale o mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione dai benefici.

Il Servizio Servizi Sociali, nel corso della valutazione dei progetti nonché delle successive fasi finalizzate alla liquidazione ed erogazione dei contributi, può richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella prevista nella precedente deliberazione.

10) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di finanziamento e relativi progetti saranno valutati sulla base dei seguenti parametri a ciascuno dei quali viene assegnato un punteggio necessario alla formazione di una graduatoria generale e provinciale:

- caratteristiche edilizie (acquisto, opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, locazione, attrezzature, compreso l' arredamento) in funzione della destinazione d'uso – Massimo 10 punti;

- progetto di struttura: mission, obiettivi, prestazioni offerte, organizzazione dell'attività, modalità di collegamento con la rete dei servizi e delle risorse del territorio; ecc. – Massimo 30 punti;
- progetto di gestione in riferimento all'organigramma del personale e organizzazione del servizio, ivi compresi mensa, trasporto, pulizie, forniture varie, ecc. – Massimo 30 punti;
- piano finanziario – Massimo 30 punti.

Ai fini della valutazione dei progetti, viene istituita un'apposita Commissione tecnica, costituita con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali, la quale prevederà la presenza di referenti degli enti locali e del terzo settore, oltre che funzionari regionali e tecnici competenti.

11) DESTINAZIONE ED UTILIZZO DEI FONDI STATALI

- 1) il 60 per cento del fondo complessivo spettante alla Regione viene destinato per l'acquisto o per le opere edili ed impiantistica finalizzate alla ristrutturazione o la locazione della struttura nonché per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento;
- 2) il restante 40 per cento è destinato a finanziare le spese di avvio e la prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno realizzare nella struttura;
Tali quote possono essere rimodulate a seconda della tipologia di progetto presentato;
- 3) Entrambe le quote del fondo sono ripartite in parti uguali tra le province;
- 4) La quota di contributo per ogni progetto ammesso è compresa tra il 40 e il 70 per cento della spesa ammissibile e comunque nel limite massimo di € 206.582,76;
- 5) in caso di assenza o carenza di progetti finanziabili secondo la graduatoria provinciale, le risorse disponibili saranno assegnate in proporzione agli altri progetti sulla base della graduatoria generale.

12) ADEMPIMENTI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

- A) I rappresentanti legali degli organismi beneficiari dei contributi per l'acquisto della struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:
- presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi, la seguente documentazione:
 - copia conforme all'originale dell'atto di acquisto dell'immobile redatto secondo le forme e le modalità previste dalla legge;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'agibilità/abitabilità dell'immobile e la relativa destinazione d'uso, specificando gli estremi del relativo provvedimento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta trascrizione del vincolo decennale a struttura socio-assistenziale posto sull'immobile oggetto del contributo a favore della Regione Marche;
- richiesta di erogazione del contributo assegnato;
- dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro dodici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

A1) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per l'acquisto della struttura abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, deve presentare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

A2) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per l'acquisto della struttura abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto di attrezzature, compreso l'arredamento, nonché per l'avvio della gestione della struttura deve presentare una dichiarazione di impegno, a dare avvio alla gestione della struttura entro ventiquattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

B) Gli organismi beneficiari dei contributi per opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione della struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi la seguente documentazione:
- progetto definitivo ed esecutivo in relazione al progetto di massima presentato per la richiesta di contributo con i seguenti allegati:
 1. esplicita dichiarazione firmata dai tecnici progettisti abilitati, attestante che nella redazione del progetto sono state osservate tutte le norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, ambiente, prevenzione incendi, igiene, sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nonché le norme recanti gli standards strutturali previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di struttura;

2. computo metrico estimativo sulla base del preziario regionale.
Nel computo metrico dovranno essere indicate separatamente le spese ammissibili e le spese non ammissibili;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta trascrizione del vincolo decennale di destinazione a struttura socio-assistenziale dell'immobile destinatario del contributo posto sulla stessa dal proprietario a favore della Regione;
- verbale di inizio lavori;
- dichiarazione di impegno ad ultimare i lavori entro quindici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi;
- richiesta di erogazione della prima trince del contributo assegnato;
- dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo;
- Fideiussione di importo pari all'anticipo erogabile, rilasciata da istituti di – credito o assicurativi autorizzati.

B1) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per le opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, deve presentare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro venti mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi.

B2) Qualora, invece, l'organismo beneficiario, oltre al contributo per le opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, abbia ottenuto il contributo anche per l'acquisto delle attrezzature nonché per l'avvio della gestione della struttura, deve presentare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della

struttura entro ventiquattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi.

C) Gli organismi beneficiari dei contributi per la locazione della struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo, la seguente documentazione:
- contratto di affitto per almeno cinque anni;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la data di avvio della gestione della struttura;
- richiesta di erogazione del contributo assegnato.

C1) Gli organismi beneficiari dei contributi per la locazione della struttura nonché per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare alla Regione entro venti mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi la medesima documentazione di cui alla precedente lettera C).

C2) Gli organismi beneficiari dei contributi per la locazione della struttura nonché per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, e per l'avvio della gestione della struttura sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare alla Regione entro ventiquattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione dei contributi la medesima documentazione di cui alla precedente lettera C).

D) Gli organismi beneficiari dei contributi per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a:

- presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo, la seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà recante l'elencazione analitica delle voci e dei costi sostenuti con indicati separatamente i costi ammessi a contributo e le voci di costi non ammesse a contributo, secondo quanto stabilito nella presente deliberazione;
- elenco riepilogativo dei documenti contabili di spesa con allegate le copie conformi agli originali degli stessi (fatture quietanzate, ovvero, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probatoria equivalente);
- richiesta di erogazione del contributo assegnato;

Qualora l'organismo interessato sia beneficiario unicamente del contributo per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, deve altresì allegare una dichiarazione di impegno a dare avvio alla gestione della struttura entro dodici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo.

E) Gli organismi beneficiari del contributo per l'avvio e la prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nella struttura, qualora non abbiano già provveduto, in tutto o in parte, all'atto della presentazione della domanda di contributo, sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare alla Regione entro sei mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo, la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la data in cui è stata avviata l'attività;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il numero, provenienza e tipologia dei soggetti ospitati;

- elenco riepilogativo dei documenti contabili di spesa con allegate le copie conformi agli originali degli stessi (fatture quietanza, ovvero, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probatoria equivalente);

- relazione sull'attività in corso di svolgimento;
- copia del contratto di lavoro del personale impiegato nella struttura;
- richiesta di erogazione del contributo assegnato;

Resta inteso che qualora l'organismo beneficiario dei contributi per diverse tipologie di intervento sia in possesso della documentazione richiesta singolarmente per ciascuna delle tipologie di intervento può presentarla separatamente, riservandosi di trasmettere la restante documentazione non appena in possesso, ovviamente sempre entro i termini massimi previsti dalla presente deliberazione per ciascuna fattispecie di intervento.

13) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi assegnati per l'acquisto della struttura sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alla lettera A) di cui agli "Adempimenti per la concessione dei contributi".

I contributi assegnati per opere edili e impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione della struttura sono liquidati ed erogati secondo le seguenti modalità:

- il 70 per cento, entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alle lettere B) del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi";
- il 30 per cento a saldo, su presentazione di domanda redatta dal legale rappresentante dell'organismo beneficiario- entro sedici mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'atto di assegnazione del contributo - accompagnata da:

-dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state ultimate, in conformità a quanto previsto nel progetto ammesso a beneficio;

-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'agibilità/abitabilità dell'immobile e la relativa destinazione d'uso;

-attestazione rilasciata da tecnico progettista abilitato recante l'elencazione analitica delle voci e dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere con indicati separatamente i costi ammessi a contributo e le voci di costo non ammesse a contributo, secondo quanto stabilito nel presente atto;

-elenco riepilogativo dei documenti contabili di spesa con allegate le copie conformi agli originali degli stessi (fatture quietanzate, ovvero, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probatoria equivalente).

I contributi assegnati per la locazione dell'immobile ove ha sede la struttura sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alle lettere C), del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

I contributi assegnati per l'acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento, sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alle lettere D) del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

I contributi assegnati per l'avvio e prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nella struttura, sono liquidati ed erogati entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata alla lettera E) del punto 12) "Adempimenti per la concessione dei contributi".

14) RICALCOLO E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora le spese sostenute risultino inferiori rispetto alle somme assegnate, la Giunta regionale provvede a ricalcolare proporzionalmente il contributo prima dell'erogazione del saldo.

Provvede, altresì, al recupero delle somme già erogate qualora eccedenti il contributo ricalcolato e alla loro ripartizione – eventualmente anche in deroga a quanto stabilito al punto 11 "Destinazione ed utilizzo dei fondi statali", sottopunto 4 - in maniera proporzionale tra gli altri organismi assegnatari dei benefici.

Qualora gli organismi assegnatari dei contributi non rispettino i termini indicati negli "Adempimenti per la concessione dei contributi" sia per tempistica e/o tipologia della documentazione richiesta, i contributi assegnati vengono revocati e ripartiti proporzionalmente tra gli altri organismi assegnatari in regola con le disposizioni di che trattasi, eventualmente anche in deroga a quanto stabilito al punto 11 "Destinazione ed utilizzo dei fondi statali", sottopunto 4 -.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Anna Bernacchia)

PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL
(Dott. Paolo Mannucci)

ALLEGATO "A"

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO ART. 81 L. N. 388/2000

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI
Via Gentile da Fabriano n. 3

60125 A N C O N A

OGGETTO: Art. 81 Legge 23.12.2000 n. 388 – Interventi in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari – D.M. 13.12.2001 n. 470 - Richiesta di contributo.

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante di _____

(N.B. Riportare denominazione completa dell'Organismo richiedente come indicata nello Statuto)

Sede legale – Comune _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Nominativi di riferimento per comunicazioni telefoniche _____

TIPOLOGIA DELL'ORGANISMO RICHIEDENTE
(barrare la casella che interessa)

- Organismo non lucrativo di utilità sociale di cui al Decreto legislativo 4.12.97 n. 460
- Cooperativa iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della L.r. 18.12.01 n. 34

- Associazione iscritta al registro regionale del volontariato di cui all'art. 3 della L.r. 13.4.85 n. 48
 - Associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta ai sensi dell'art. 12 del Codice civile;
 - Ente di patronato;
 - Altro soggetto privato, specificare:
-
-

D I C H I A R A

- di avere sede operativa permanente sul territorio regionale ubicata:
-

- di avere maturato da almeno cinque anni sul territorio regionale una diretta, continua e comprovata esperienza nel settore dell'assistenza a favore dei soggetti in situazione di handicap grave;
- di impegnarsi ad applicare le norme di legge e contrattuali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- di impegnarsi ad applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nel servizio presso la struttura condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie d'appartenenza;
- di essere consapevole che la parziale o mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti dalla deliberazione regionale comporta l'esclusione dai benefici;

F A R I C H I E S T A

di ottenere un contributo di per l'apertura di una nuova struttura di accoglienza per persone in situazione di handicap, avente una capacità ricettiva pari a numero _____ posti letti e avente localizzazione in (indicare indirizzo dell'edificio) : _____

- QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

SPESE RELATIVE A:	EURO
Acquisto dell'immobile (1)*	€ _____ ***
Opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione (1)*	€ _____ ***
Locazione dell'immobile (1) °	€ _____ ***
Acquisto delle attrezzature, compreso l'arredamento **	€ _____ ***
Gestione del servizio per un anno dalla sua apertura	€ _____ ***
TOTALE	€ _____

(1) Queste tre tipologie di intervento non sono cumulabili tra loro

° Viene ammessa a contributo la spesa relativa al pagamento del canone di affitto per dodici mesi dall' avvio della gestione della struttura.

*Le spese non considerate ammissibili sono indicate nel dispositivo della deliberazione regionale

**Tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

*** Le cifre devono essere indicate al netto dell'IVA

Le spese relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi sono ritenute ammissibili a partire dal 18.1.2002, data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13.12.2001 n. 470.

Non anteriormente alla data anzidetta le spese devono essere pagate, rimosse e quietanzate.

- PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO -da redigere separatamente per ciascuna delle tipologie di intervento richieste ed ammesse a finanziamento - (Acquisto o opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione o locazione e acquisto attrezzature, compreso l'arredamento e gestione del servizio per un anno dall'apertura)

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO RICHIESTO
(da indicare)

- Autofinanziamento organismo richiedente € _____

- Eventuali cofinanziamenti :

Denominazione ente/i cofinanziatore/i

_____ € _____

_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
- Totale risorse disponibili	€ _____

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO RICHIESTO
(da indicare)

- Autofinanziamento organismo richiedente	€ _____
- Eventuali cofinanziamenti :	
Denominazione ente/i cofinanziatore/i	
_____	€ _____

_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
- Totale risorse disponibili	€ _____

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO RICHIESTO
(da indicare)

- Autofinanziamento organismo richiedente	€ _____
- Eventuali cofinanziamenti :	
Denominazione ente/i cofinanziatore/i	
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
_____	€ _____
- Totale risorse disponibili	€ _____

3 . DOCUMENTAZIONE CHE SI ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

(riportare la numerazione per ogni singolo documento allegato)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____
- 9) _____
- 10) _____
- 11) _____
- 12) _____
- 13) _____
- 14) _____
- 15) _____
- 16) _____

17) _____

18) _____

19) _____

20) _____

Data _____

Timbro

Firma del legale rappresentante dell'organismo richiedente _____

PARERE ED ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Attesta inoltre che l'atto non dà luogo all'assunzione diretta dell'impegno di spesa in quanto questo verrà assunto con successivi provvedimenti di attuazione a seguito del trasferimento delle risorse alle Regioni in esecuzione a quanto previsto all'art. 2 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 13.12.2001 n. 470 concernente: "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della legge 23.12.2000 n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. pagine, di cui n. allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REG.LE
(Dott. Mario Conti)

AB/ ProgDop

Zazzetti Roberto